

AIGET - Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader ha lo scopo di promuovere tutte le iniziative che, nel campo economico, finanziario, tecnico e scientifico, possano giovare al settore energetico italiano ed alla sua liberalizzazione e competitività.

L'Associazione si propone di:

- Promuovere la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici
- Favorire lo sviluppo e la standardizzazione dei prodotti energetici primari e derivati e dei relativi mercati
- Promuovere tra gli associati consultazioni, studi e scambi di informazioni per raggiungere obiettivi di carattere tecnico, economico e finanziario di interesse comune, al fine di tutelarne l'attività su scala nazionale e internazionale
- Analizzare le problematiche che incidono sul commercio dei prodotti energetici, promuovendo presso i gestori di rete, gli operatori di mercato, gli enti governativi e le autorità competenti, iniziative volte alla loro risoluzione
- Rappresentare gli associati nelle associazioni e negli enti e istituzioni, nazionali, comunitari e internazionali connessi al settore energetico
- Promuovere il commercio dell'energia, in particolare per quanto riguarda elettricità, gas naturale e prodotti e servizi connessi
- Promuovere e coordinare le possibili iniziative degli associati di fronte agli organi della giustizia ordinaria, amministrativa e comunitaria, a tutela degli interessi comuni



Corso Vercelli 38  
20145 Milano  
[www.aiget.it](http://www.aiget.it)

**Segreteria Convegno**

Tel: +39 06 53272239  
Fax: +39 06 53279644  
[infoaiget@aiget.it](mailto:infoaiget@aiget.it)

**Segreteria Generale**

Tel: +39 02 36593080  
Fax: +39 02 36594133  
[aiget@aiget.it](mailto:aiget@aiget.it)

## L'ENERGIA PER LA RIPRESA:

sviluppo infrastrutturale, competitività,  
efficienza e integrazione nel mercato europeo  
per ridare energia al Paese

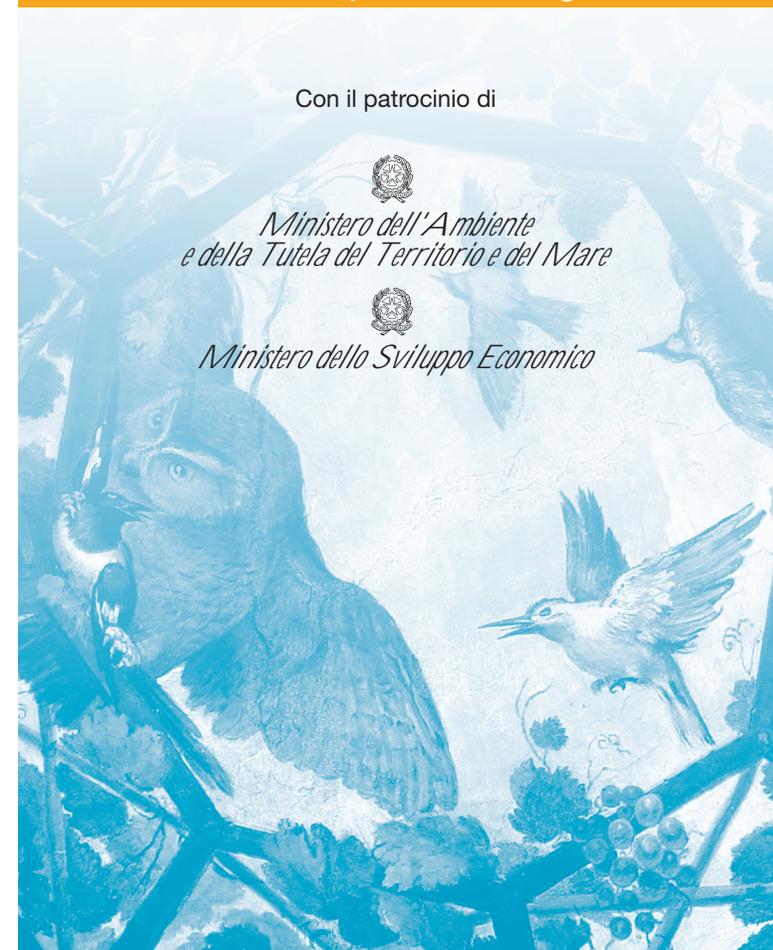
Con il patrocinio di



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*



*Ministero dello Sviluppo Economico*



**10 MAGGIO 2010**

Palazzo Rospigliosi  
Via XXIV maggio, 43 Roma

La crisi che ha colpito tutti i settori economici mondiali ha scosso anche gli equilibri e gli obiettivi del settore energetico nazionale, con notevole impatto su consumi ed investimenti. La ripresa non sarà facile né indolore, tuttavia è già possibile individuarne le direttrici essenziali. Potenziamento delle infrastrutture, sostegno alla competitività, efficienza e integrazione nel mercato europeo rappresentano i sentieri per uscire dalla crisi e per rafforzare il sistema energetico italiano.

Lo sviluppo e il completamento delle infrastrutture in tempi ragionevoli, uniti ad un mercato liquido e concorrenziale, sono elementi basilari per il raggiungimento di una solida competitività del Sistema Paese. Aiget ritiene inoltre che per superare i problemi di consenso per la realizzazione delle infrastrutture sia fondamentale che l'energia sia prodotta e fruita in modo ambientalmente sostenibile, perseguendo scelte responsabili e condividendo in maniera equa e consapevole gli oneri.

Si conclude proprio oggi l'ultima tappa del processo di liberalizzazione del mercato del gas in Italia con l'avvio della prima fase delle negoziazioni sulla piattaforma di brokeraggio istituzionale del GME che speriamo si trasformi presto nella tanto attesa borsa del gas. Nonostante la quantità disponibile per le contrattazioni sul mercato gestito dal GME sia inizialmente molto limitata sia in termini di volumi disponibili che prodotti scambiabili, Aiget sostiene lo sviluppo della nuova borsa, così come l'utilizzo di criteri di mercato nella gestione della flessibilità che rappresenterebbe un passo fondamentale per la creazione di un mercato gas più libero, nella convinzione che solo una maggiore trasparenza ed apertura dei mercati può attirare investimenti e sviluppare dinamiche competitive da tradurre in un'efficienza sistematica e crescente anche in ottica di integrazione con il mercato europeo. Inoltre l'avvio della borsa del gas potrebbe configurarsi come un utile strumento per evidenziare e magari risolvere, una anomalia che vede il mercato del gas teoricamente lungo ma in realtà poi non ancora "liquido" per la presenza di una scarsa offerta sul mercato spot di volumi significativi. Molti sono infatti gli operatori che preferiscono pagare le penali dei contratti take or pay e lasciare il gas nei giacimenti, in attesa che prezzi e mercato si riprendano. Ciò rappresenta un costo ed uno spreco dal punto di vista della flessibilità del sistema ed è uno delle prove che il mercato gas è ancora troppo rigido.

Risulta tuttavia necessario rendere più efficienti i rapporti tra operatori lungo le diverse fasi della catena del valore. Problemi mai completamente risolti rimangono poi l'incertezza e l'instabilità normativa che compromettono le possibilità di realizzare progetti per lo sviluppo del sistema e del mercato. La razionalizzazione e la stabilità delle regole nei mercati dell'elettricità, del gas e dell'ambiente (certificati verdi, gas serra, rinnovabili, efficienza energetica) costituiscono una leva essenziale per il raggiungimento di elevati livelli di efficienza e non è accettabile che le regole del gioco subiscano cambiamenti così di frequente.

Per la risoluzione di queste criticità è indispensabile un approccio sinergico che coinvolga tutti i soggetti interessati, istituzioni, operatori e società civile. Il convegno di Aiget vuole essere, come da tradizione, l'occasione per sostenere un dialogo aperto su questi temi, con lo scopo di individuare priorità e suggerire azioni concrete

**14.30 Registrazione partecipanti**

**15.00 Relazione introduttiva:**

Giovanni Apa, *Presidente, AIGET*

**15.20 Presentazione del position paper:**

Raffaele Chiulli, *Vice Presidente area ambiente e rinnovabili, AIGET*

Luca Dal Fabbro, *Vice Presidente area gas, AIGET*

Paolo Grossi, *Vice Presidente area energia elettrica, AIGET*

**15.50 Tavola rotonda:**

Cesare Cursi, *Presidente, X Commissione Senato*

Antonio D'Alì, *Presidente, XIII Commissione Senato*

Andrea Fluttero, *Segretario, XIII Commissione Senato*

Benedetto Della Vedova, *Membro, X Commissione Camera*

Federico Testa, *Membro, X Commissione Camera*

Paolo Vigevano, *Amministratore Delegato, Acquirente Unico*

**16.30 Conclusioni:**

Stefano Saglia, *Sottosegretario di Stato, Ministero dello Sviluppo Economico*

Alessandro Ortis, *Presidente, Autorità per l'energia elettrica e il gas*

**Alla fine dell'incontro è prevista una visita guidata a Palazzo Rospigliosi ed un cocktail**

## PALAZZO ROSPIGLIOSI

Il prezioso complesso architettonico di Palazzo Rospigliosi è situato nel centro storico di Roma nelle vicinanze del Palazzo del Quirinale, che sorge sull'omonimo colle della città ed è la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana. La costruzione - voluta inizialmente nel 1611 per la realizzazione del Giardino di Montecavallo dal cardinale Scipione Borghese, famoso per la sua grande passione per le opere d'arte - vide successivi cambi di proprietà sino ad essere acquisita definitivamente nel 1704 dalla famiglia Rospigliosi Pallavicini.

Quest'ultima, che deve il doppio cognome agli intrecci matrimoniali tra il ramo genovese Pallavicini e quello pistoiese Rospigliosi, nel suo desiderio di crescita in prestigio si adoperò per conquistare un'illustre residenza per i suoi eredi e acquisire un notevole patrimonio in termini di opere d'arte, che rappresenta ancor oggi una delle più importanti collezioni di Roma.

Le suggestive Sale del Pergolato e dei Paesaggi - che rappresentano un prezioso omaggio all'arte e alla storia - sono mirabilmente affrescate l'una da opere di Guido Reni e Paul Bril e l'altra da opere raffiguranti paesaggi e scene di vita nella campagna romana del '600.

La presenza nella Sala delle Statue di opere del '600 del Bernini arricchisce ulteriormente un ambiente esclusivo che testimonia storia e cultura. Nel corso del XVIII secolo il Palazzo fu oggetto di divisione fra i due rami della famiglia che providero a suddividerlo nelle due quote, Pallavicini e Rospigliosi. Nel Palazzo si possono ritrovare due splendide gallerie d'arte private che raccolgono opere di Botticelli, Signorelli, Carracci e Guercino.

